



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale delle Relazioni
Industriali e dei Rapporti di Lavoro
Divisione VII**

già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Forno, 8 – 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

In data **8 luglio 2013**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del dott. Alessandro Righetti, si è tenuto un incontro per l'esame della situazione occupazionale di **COTONI DI MILANO SRL** per l'espletamento della procedura di esame congiunto ai sensi del D.P.R. n. 218/2000, ai fini dell'accesso al trattamento di CIG in deroga ai sensi della **Legge del 28/06/12 n. 92**.

Sono presenti:

- per la COTONI DI MILANO SRL : Luca Gregotti e Marco Badà
- per la FILCAMS CGIL Naz.le: Andrea Ferrone
- per ITALIA LAVORO: Piergiorgio Martufi

PREMESSO CHE

- la COTONI DI MILANO SRL (d'ora in poi Società), con sede legale a Milano, svolge attività di vendita al dettaglio di biancheria per la casa nelle sedi e punti vendita di Milano e di Cameri (NO) La Società presenta un organico complessivo pari a n. 50 dipendenti (dei quali, n. 46 appartenenti al settore "industria" e n. 4 al settore terziario) e non risulta, pertanto, beneficiaria degli ammortizzatori sociali a regime, per ciò che riguarda i n. 4 lavoratori che operano nel settore terziario
 - in data 22/03/13, la Società ha presentato, presso il tribunale di Novara, istanza di ammissione alla procedura di Concordato Preventivo, con Riserva, ai sensi dell'art. 161, c. 6 della L.F ;
 - in data 02/04/13, la Società ha siglato un Accordo con le Parti Sociali, presso la Regione Piemonte per ottenere un anno di CIGS, per crisi con cessazione di attività

riguardo al settore "industria"; inoltre, a partire dal 01/05/13 e sino al 31/07/13, è stato richiesto un periodo di CIG in deroga, presso la Regione Piemonte, per n. 3 lavoratori operanti nel punto vendita di Cameri (NO);

- con comunicazione del 03/07/13 (Prot. n. 14873), la Società ha richiesto un incontro per l'esperimento dell'esame congiunto finalizzato alla sottoscrizione dell'accordo di cui in epigrafe, per una richiesta di concessione della CIG in deroga a favore delle proprie strutture;

- il Ministero con nota del 03/07/13 (prot. n. 14874) ha convocato formalmente le Parti sociali interessate alla riunione odierna ;

- in esito al presente incontro, la Società dichiara che la crisi che ha investito il settore del commercio ha portato, negli ultimi mesi, una caduta verticale delle vendite costringendo, di conseguenza, l'azienda a cessare la propria attività. Dopo un ampio ed approfondito confronto, le Parti convengono di richiedere un periodo di Cig in deroga per traguardare questo periodo di crisi ed attutire al massimo l'impatto per la forza lavoro, nell'auspicio che, durante la fruizione del periodo di Cassa, si possano verificare ipotesi di riattivazione dell'attività, anche attraverso la cessione delle proprie strutture a terzi. I lavoratori da collocare in Cig in deroga risultano essere complessivamente n.4, di cui n.1 nella sede di Milano e n. 3 nella sede di Cameri (NO).

CONSIDERATA

La Legge del 28/06/2012 n. 92, all'art. 2 comma 64 dispone che *".. il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18 c. 1 lett.a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla L. 28 Gennaio 2009, n.2, come rifinanziato dal comma 65."*

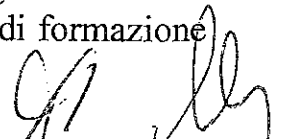
VISTA

L'intesa tra il Governo le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del Lavoro per l'anno 2013, sottoscritta in data 22.11.2012 in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con particolare riferimento ai punti 4, 5, 7 ,11 ed al principio di "condizionalità" tra politiche Attive e Passive come richiamato al punto 8;

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

Le Parti raggiungono il presente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

1. L'Azienda presenterà, al competente Ufficio della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro, istanza – ai sensi della normativa suindicata – al fine dell'accesso al trattamento di **CIG in deroga**, a decorrere **dal 01/07/13** e sino al **31/12/13** per un numero massimo di **4 lavoratori**, ripartiti, nei criteri e nelle modalità di applicazione, come di seguito specificato:
 - REGIONE LOMBARDIA (punto vendita di Milano): **n.1 lavoratore** sarà collocato in CIG in deroga a zero ore, a causa della chiusura di tale punto vendita.
 - REGIONE PIEMONTE (punto vendita di Cameri –NO-): **n. 3 lavoratori** (di cui, n. 2 con part-time del 87,5%, e n. 1 del 50%) lavoratori saranno collocati in CIG in deroga, a zero ore, senza rotazione, a causa della prevista chiusura del punto vendita. Per tali lavoratori, la decorrenza della Cassa partirà dal 01/08/13, cioè al termine del periodo di fruizione della Cig in deroga già richiesta alla Regione Piemonte.
2. Le Parti concordano, inoltre, che i n 3 lavoratori che operano nel punto vendita di Cameri, svolgeranno attività residuale di smaltimento merce del magazzino, fino ad esaurimento scorte.
3. La Società richiederà direttamente all'INPS, il pagamento ai lavoratori del trattamento di integrazione salariale,
4. Le Parti concordano, altresì, di incontrarsi, a livello territoriale, per l'analisi, la gestione e la verifica delle specifiche modalità di applicazione della Cig, sulla base del criterio delle esigenze organizzative e produttive aziendali e su quello della equa distribuzione dello stesso tra tutti i lavoratori coinvolti.
5. Come piano di gestione degli esuberanti la Società si impegna a:
 - ricollocazione esterna, presso altre aziende interessate ad acquisire alcune delle figure professionali coinvolte nel percorso di CIG in deroga
 - analisi delle esigenze di formazione/riqualificazione professionale, in collaborazione con le amministrazioni provinciali, per l'avvio di politiche attive del lavoro, finalizzate alla predisposizione di specifici percorsi formativi, mirati alle esigenze professionali del territorio
6. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione



o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.

7. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale Politiche Attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio bimestrale sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.
8. La scrivente D.G. Relazioni Industriali e Rapporti di Lavoro, vista la mancata allegazione da parte dell'Azienda dell'elenco dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, rende noto alle Parti che tale elenco dovrà essere necessariamente presentato, congiuntamente all'istanza di concessione da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. Politiche attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. Le Parti sono, altresì, tenute a presentare nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre la presentazione della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

Il presente verbale sarà trasmesso alle Regioni suindicate ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro, così come previsto dalla legislazione vigente.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara formalmente esperito e concluso con esito positivo l'esame congiunto ai sensi del D.P.R. n. 218/2000 teso al riconoscimento della misura di Cig in deroga, ai sensi dell'art. 2, comma 64, della L. 28.06.2012 n. 92.

Questa divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla div. IV – D.G. delle Politiche Attive e Passive del Lavoro – per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

Letto, confermato e sottoscritto

COTONI DI MILANO SRL

FILCAMS CGIL

ITALIA LAVORO

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI